

ANCORA
PIÙ DEBITI.
ANCORA
PIÙ IMPOSTE.

8 marzo

NO

AL **FONDO PER IL CLIMA**

fondoperilclima-no.ch



Nuovi debiti portano a un aumento delle imposte

1'280 FRANCHI IN PIÙ PER ECONOMIA DOMESTICA

Il Consiglio federale, il Parlamento e i gruppi parlamentari del PLR, dell'UDC, del Centro e del PVL respingono chiaramente l'iniziativa per il fondo per il clima. Essa graverebbe pesantemente sul bilancio della Confederazione. Fino all'1% del prodotto interno lordo (PIL) dovrebbe confluire nel fondo. Ciò significa fino a 10 miliardi di franchi all'anno. Il Fondo per il clima aggiungerebbe fino a 200 miliardi di franchi alla montagna di debiti. Gli interessi sul debito schizzerebbero alle stelle.

Tutti i debiti devono prima o poi essere ripagati. Se queste spese fossero finanziate tramite imposte, le economie domestiche sarebbero gravate di ulteriori 1'280 franchi all'anno.

L'IVA dovrebbe essere aumentata fino a 2,5 punti percentuali. Si tratterebbe di gran lunga del più grande aumento fiscale dall'introduzione dell'IVA in Svizzera.



«Un fondo di indebitamento per miliardi di franchi e sovvenzioni distribuite a pioggia danneggiano gravemente la Svizzera. Per questo voterò un chiaro NO.»

FABIO REGAZZI

Consigliere agli Stati Il Centro

Nuovi debiti tolgoно risorse in altri settori

MENO RISORSE PER SOCIALE, FORMAZIONE E SICUREZZA

In caso di approvazione del fondo per il clima, il debito della Confederazione aumenterebbe fino a 10 miliardi di franchi all'anno. Il solo pagamento degli interessi costerebbe miliardi alla Confederazione, riducendo notevolmente il margine di manovra finanziario.

L'aumento dell'indebitamento e delle spese per gli interessi metterebbe sotto pressione le risorse a disposizione della socialità, della formazione, della sicurezza, della sanità o dell'agricoltura. Servizi essenziali rischerebbero tagli significativi.



«Il fondo per il clima aggira il collaudato freno all'indebitamento e mette a rischio l'equilibrio delle finanze federali. Porta a nuovi debiti miliardari e sottrae preziose risorse ad altri settori essenziali come la sicurezza, la socialità e le infrastrutture.»

ANNA GIACOMETTI | Consigliera nazionale PLR



«Più debito pubblico e più tasse per sussidi inefficaci e ad innaffiatoio: il fondo per il clima è un errore. L'8 marzo, NO a questa nuova iniziativa estrema!»

MARCO CHIESA
Consigliere agli Stati UDC

Una politica climatica efficace verrebbe indebolita

FERMIAMO IL PROIBITIVO FONDO PER IL CLIMA!

La Svizzera investe già oltre 3 miliardi di franchi all'anno in una politica climatica efficace. Anche senza nuovi debiti, il Paese ha ridotto in modo significativo le proprie emissioni dal 1990. I nuovi debiti non aiutano il clima: gravano solo sulle generazioni future, che dovranno rimborsarli con fatica.

Un fondo per il clima basato su sussidi distribuiti indiscriminatamente secondo il principio dell'“annaffiatoio” penalizzerebbe strumenti efficienti, indebolirebbe gli investimenti privati e creerebbe incentivi sbagliati e costosi.

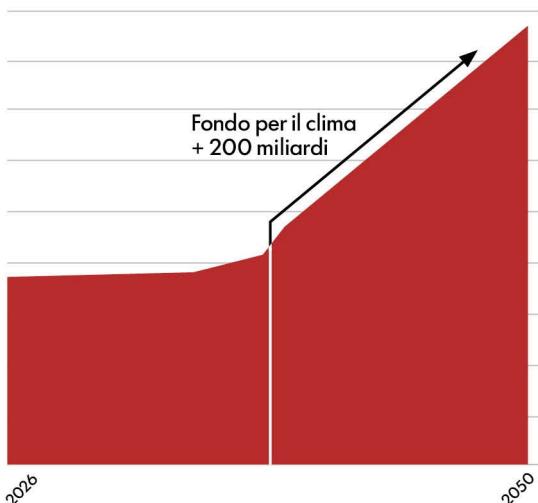
La popolazione ha chiaramente confermato l'attuale politica climatica. Servono soluzioni mirate, non un fondo per il clima proibitivo che fa esplodere il debito pubblico e aumenta ulteriormente il carico fiscale.

Tutto fuorché sostenibile

ESPLOSIONE DEL DEBITO A SCAPITO DEI NOSTRI FIGLI

Il Fondo per il clima porta a un debito fino a 200 miliardi di franchi. Gli interessi sul debito crescono in modo incontrollabile.

Fonte: Portale dati dell'Amministrazione federale delle finanze



NO AL FONDO PER IL CLIMA!

La Svizzera è giustamente orgogliosa del freno all'indebitamento. Da 25 anni garantisce la stabilità delle finanze pubbliche e impedisce che il nostro Paese scivoli in una spirale di debiti incontrollati, come avviene all'estero.

Il fondo per il clima aggira questo meccanismo collaudato. È irresponsabile e insostenibile. La protezione del clima è importante, ma non deve avvenire a scapito delle generazioni future.



«Per promuovere il benessere il Svizzera dobbiamo aumentare l'energia procapite a disposizione e abbassarne il costo. Pensiamo solo alle crescenti opportunità date dall'intelligenza artificiale. Le fantasie ideologiche dell'iniziativa per il clima vanno nell'esatta direzione opposta, e per di più costano oltre mille franchi all'anno procapite.»

PAOLO PAMINI
Consigliere nazionale UDC

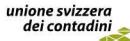


Comitato «No al Fondo per il clima»,
c/o PLR/Liberdi-Radicali,
Neuengasse 20, CH-3011 Berna

8 marzo

NO

AL **FONDO PER IL CLIMA**



fondoperilclima-no.ch